

PLESSO Picasso CLASSE VD

DATA SVOLGIMENTO 15-16-17/05/2024

META ALTO SANNIO (Civitella Alfedena, Barrea, Villetta Barrea)

NUMERO DEGLI ALUNNI 18 DI CUI DIVERSAMENTE ABILI 2

PARTENZA ORE 07:15 del 15/05/2024 RIENTRO ALLE ORE 16:40 del 17/05/24

MEZZO TRASPORTO autobus privato con capacità 30 posti (ditta Monti)

NUMERO DOCENTI ACCOMPAGNATORI 2 DI CUI DI SOSTEGNO 0

NUMERO ASSISTENTI EDUCATORI ACCOMPAGNATORI 1 (MARINO Magda)

Luoghi significativi visitati Centro Visita Daini (Villetta Barrea), Riserva Integrale de "La Camosciara" (Civitella Alfedena), Area Faunistica del Lupo (Civitella Alfedena), Castello di Barrea, Museo del Pipistrello (Barrea), Museo dei Safini (Barrea), passeggiata pedonale naturalistica lungo il fiume Sangro (Villetta Barrea)

Osservazioni didattiche L'esperienza è servita a mostrare agli alunni come le emergenze antropiche e quelle naturali siano in perfetta armonia in un contesto strutturato come "parco nazionale". I bambini hanno sperimentato l'importanza del rispetto verso gli esseri viventi, e quanto sia necessario seguire norme di comportamento idonee quando si entra in contatto con la fauna selvatica. Attraverso i laboratori organizzati, è stato possibile avere spunti utili sia per preservare l'equilibrio delicato degli ecosistemi grazie alla difesa della biodiversità, sia nel riconoscere l'importanza del ruolo del pastore nel contesto sociale montano (con riferimento anche ai ruoli antagonisti dei cani maremmani abruzzesi e dei lupi). E' stato possibile osservare e toccare con mano le acque sorgive, conoscerne le caratteristiche e la bellezza sia sotto forma di cascata che di fessura tra le rocce. Non meno interessante e accattivante per gli alunni è stato il tempo dedicato al deerwatching e alla ricerca di tracce animali durante la passeggiata lungo il fiume Sangro (impronte, fatte,...) e quello relativo alle testimonianze storiche del territorio, sia nel periodo pre-romano e romano (con la visita al museo dedicato ai Safini), sia in periodi più tardi come il Medioevo (il Castello di Barrea).

Osservazioni sul comportamento degli studenti Gli alunni hanno mostrato un interesse continuo verso tutte le attività organizzate. Il clima è stato scandito da complicità tra gli elementi del gruppo e condivisione delle esperienze in modo totalmente inclusivo anche nei confronti degli alunni con disabilità. Non sono state presenti fasi di inezia o disinteresse alcuno. Anche nei momenti conviviali e di riposo, il comportamento è stato in linea con le circostanze tipiche riscontrabili nei "Campi Scuola". E' stato permesso al gruppo di trascorrere in modo corale i diversi momenti non strutturati per aumentare l'affiatamento e la conoscenza, anche rivolti a chi generalmente tende a rimanere più in disparte. In tali occasioni si è reso necessario richiamare gli alunni all'ordine, senza però privare i bambini della libertà di interazione. E' emerso un pieno successo di interazioni positive e di capacità di problem solving, specie nelle pochissime occasioni in cui si sono palesati piccoli "incidenti" emotivi, che sono stati sempre risolti in piena autonomia. E' emerso quanto sia stato importante per i bambini vivere questa esperienza insieme, e, in modo particolare, per quanto mostrato dai due bambini con handicap, i quali hanno palesato atteggiamenti positivi e soprattutto inediti di apertura verso i simili e gli adulti.

Osservazioni sull'aspetto organizzativo e sul mezzo di trasporto utilizzato Il servizio di trasporto è stato ottimo sia come comodità di seduta, sia come capacità di guida del conducente. L'autista ha sempre mostrato prudenza e attenzione a non causare mal d'auto ai bambini (diversi di loro generalmente hanno problemi in tal senso). L'organizzazione del Campo Scuola non è stata impeccabile. Fortunatamente erano stati forniti i contatti telefonici delle diverse guide per i laboratori e le visite programmate, così da poterle contattare prima degli eventi. Purtroppo uno dei laboratori non è stato svolto come da preventivo (pur essendo stata la guida molto competente) e la visita a Barrea risultava programmata il giorno successivo a quanto stabilito (la guida sapeva di dover seguire il gruppo il giorno 17, mentre l'evento era programmato per il 16). Per fortuna la visita a Barrea è stata svolta ugualmente, mentre il laboratorio, che secondo preventivo prevedeva una simulazione pratica di lavorazione della lana al fine di ottenere cuscini da portare a casa, è stato per lo più un incontro teorico sulla vita del pastore, senza coinvolgere in modo completo gli alunni e soprattutto senza fornire loro un ricordo materiale dell'evento. Abbiamo fatto presente alla responsabile dell'agenzia organizzatrice di tali defaillances, e abbiamo avuto come risposta che la situazione creata non dipendeva dalla stessa agenzia.

Obiettivi-Finalità didattico-culturali raggiunti Questo viaggio di istruzione ha avuto diverse valenze. Quella prevalente è sicuramente intuire il rapporto tra la storia/il presente/il territorio.

Gli alunni hanno sperimentato che è possibile trascorrere giorni piacevoli anche se lontani da cellulari, tablet, videogiochi, ... ma semplicemente interagendo con i compagni, con gli esseri viventi umani, vegetali ed animali.

Importanti sono state le esperienze dirette con gli animali, atte ad incrementare la consapevolezza su quanto la conoscenza sia spesso la cura verso i pregiudizi e le paure.

I veloci scambi verbali con gli abitanti anziani dei borghi hanno permesso agli alunni di notare quanto il contesto sia importante per le diverse esperienze di vita (in questo caso, la vita all'interno di un parco nazionale).

L'estrema pulizia del territorio visitato è stata elemento di discussione tra docenti e discenti (perché a Roma non c'è tanta pulizia? Dipende dalla grandezza della città? Dipende dalla quantità di persone presenti nel territorio?...).

Già durante il viaggio di andata, i ragazzi hanno potuto osservare come il paesaggio cambi continuamente (da quello urbano, fino a quello montano), e a distinguere i diversi elementi che lo caratterizzano; gli alunni hanno potuto vedere gli effetti di un evento franoso sul versante di una montagna e a capire come cercare di evitare che si verificano tali calamità; il gruppo classe ha notato le varie installazioni green sparse qua e là nel territorio (pannelli solari, pale eoliche, centrali idroelettriche) e hanno associato le stesse ai fattori ambientali e alle risorse.

Per concludere, la nostra prevalente sensazione è che il gruppo classe sia tornato a Roma con maggiore consapevolezza del potere dell'uomo sul benessere dell'ambiente e su quanto sia utile conoscere la storia di un popolo per comprendere meglio le caratteristiche del territorio ad essa correlata.

---

Data 17/05/2024

Firme docenti accompagnatori

Mariangela Monti

Wanda De Majo